

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2019-1419 del 22/03/2019
Oggetto	ACQUE DEMANIO IDRICO ACQUE SUPERFICIALI PROC. RAPP1056 - FIUME LAMONE COMUNE DI BRISIGHELLA (RA) - LOC. STRADA CASALE DITTA: BARTOLI RAFFAELE USO IRRIGAZIONE AGRICOLA PRESA CESSAZIONE DI UTENZA, QUANTIFICAZIONE DEL CANONE RESIDUO DOVUTO E RESTITUZIONE PARZIALE DEL DEPOSITO CAUZIONALE
Proposta	n. PDET-AMB-2019-1461 del 22/03/2019
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Ravenna
Dirigente adottante	ALBERTO REBUCCI

Questo giorno ventidue MARZO 2019 presso la sede di P.zz Caduti per la Libertà, 2 - 48121 Ravenna, il Responsabile della Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Ravenna, ALBERTO REBUCCI, determina quanto segue.

ACQUE DEMANIO IDRICO
ACQUE SUPERFICIALI
PROC. RAPP1056 - FIUME LAMONE
COMUNE DI BRISIGHELLA (RA) - LOC. STRADA CASALE
DITTA: BARTOLI RAFFAELE
USO IRRIGAZIONE AGRICOLA
PRESA CESSAZIONE DI UTENZA,
QUANTIFICAZIONE DEL CANONE RESIDUO DOVUTO
E RESTITUZIONE PARZIALE DEL DEPOSITO CAUZIONALE

IL DIRIGENTE

VISTI:

- il Decreto Legislativo 31 marzo 1998 n. 112 e, in particolare, gli articoli 86 e seguenti riguardanti il conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle regioni ed agli enti locali in materia di demanio idrico;
- la Legge Regionale E.R. 21 aprile 1999 n. 3 "Riforma del sistema regionale e locale" e successive modifiche e, in particolare, gli articoli 140 e seguenti, relativi alla gestione del demanio idrico;
- la Legge Regionale E.R. 30 luglio 2015, n. 13 "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su città metropolitane di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni", in attuazione della quale le funzioni in materia di demanio idrico sono esercitate tramite l'Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia (ARPAE) a far data dal 01/05/2016;
- la Deliberazione di Giunta Regionale Emilia-Romagna n. 2173 del 21 dicembre 2015 di approvazione dell'assetto organizzativo generale di ARPAE di cui alla L.R. n. 13/95, che ha attribuito in particolare alla Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) territorialmente competente lo svolgimento delle funzioni relativi al demanio idrico;
- il Regio Decreto 11 dicembre 1933 n. 1775 testo unico in materia di acque e impianti elettrici;
- il Decreto Legislativo 3 aprile 2006 n. 152 e s.m. e i. contenente le disposizioni di legge in materia ambientale;
- la Legge Regionale 14 aprile 2004 n. 7 e s.m. e i. in cui al Titolo II, Capo II sono contenute le disposizioni in materia di occupazione ed uso del territorio;
- il Regolamento Regionale 20 novembre 2001, n. 41 che disciplina i procedimenti di rilascio di concessione di acqua pubblica;
- il Regolamento Regionale 29 dicembre 2005, n. 4 concernente le disposizioni transitorie per la gestione dei prelievi d'acqua nelle more dell'approvazione ed attuazione del piano di tutela delle acque;

- le seguenti Deliberazioni di Giunta Regionale Emilia-Romagna concernenti il valore e l'aggiornamento dei canoni di concessione, delle spese di istruttoria, ridefinizione di varie tipologie di utilizzo per i procedimenti afferenti le concessioni di derivazione di acqua pubblica: DGR 27 giugno 2001 n. 1225, DGR 15 aprile 2002 n. 609, DGR 07 luglio 2003 n. 1325, DGR 01 agosto 2005 n. 1274, DGR 29 dicembre 2005 n. 2242, DGR 29 dicembre 2006 n. 1994, DGR 22 dicembre 2008 n. 2326, DGR 09 dicembre 2011 n. 1985, DGR 2 febbraio 2015 n. 65, DGR 29 OTTOBRE 2015;
- la deliberazione dell'Assemblea Legislativa 21 dicembre 2005 n. 40, con cui viene approvato il Piano Regionale di Tutela delle Acque;
- la Legge Regionale 15 novembre 2001 n. 40 relativo all'ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna;
- la Legge Regionale 30 aprile 2015 n. 2;
- la Deliberazione della Giunta Regionale 1622/2015 "Disposizioni in materia di demanio idrico, anche ai sensi dell'art. 8 della L.R. 2/2015".
- la delibera del Direttore Generale di ARPAE n. 59/2016 avente ad oggetto "Direzione Generale. Conferimento dell'incarico dirigenziale di Responsabile Area Coordinamento Rilascio Concessioni" e conferma degli incarichi di Posizione Organizzativa al personale della Regione Emilia-Romagna distaccato ad Arpae sulle funzioni assegnate ai sensi della L.R. 13/2015;
- la Deliberazione della Giunta Regionale 1237/2016 "Disposizione per la restituzione delle cauzioni a garanzia delle concessioni di demanio idrico in attuazione della L.R. 13/2015;
- la Determinazione della Regione Emilia Romagna - Direzione Generale Cura del Territorio e dell'Ambiente n. 865 del 25.1.2017 "Competenza all'emanazione degli atti relativi agli introiti derivanti dalle concessioni del demanio idrico" in attuazione della L.R. 13/2015;

RICHIAMATA la D.D. 10959/2008 del Servizio Tecnico Bacino Fiumi Romagnoli con la quale è stata rilasciata alla Ditta Bartoli Raffaele C.F. BRTRFL60R31B188W la concessione di derivazione acqua pubblica dal fiume Lamone in Loc. Strada casale di Brisighella (RA) ad uso irrigazione agricola con scadenza al 31.12.2012 Proc. RAPP1056;

TENUTO conto che in merito alla predetta concessione l'utente ha versato alla Regione Emilia Romagna sul c/c n. 00367409 "Deposito Cauz. Concessione utilizzo Derivazione Acqua Pubblica" in data 12.11.2008 il deposito cauzionale di € 51,65 per la pratica RAPP1056;

DATO ATTO che la concessione è scaduta in data 31.12.2012 senza che siano pervenute domande di rinnovo o altra comunicazione da parte dell'utente;

VERIFICATO che sono stati versati i canoni dovuti fino alla annualità 2008 compresa e che risultano mancanti i pagamenti per le annualità dal 2009 al 2012 comprese, per una somma pari ad € 33,51 comprensiva degli interessi;

DATO Conto quindi che l'utenza deve essere considerata cessata in relazione alla mancata presentazione della domanda di rinnovo;

VISTA la lettera del 14.02.2018 prot. Arpae PG/2019/24601 con la quale la competente Agenzia Regionale di Protezione Civile – Servizio Area Romagna ha comunicato che a seguito del sopralluogo eseguito nella località richiesta è presente un unico punto di prelievo relativo ad altra concessione e non sono presenti ulteriori opere mobili di derivazione di acqua superficiale;

RITENUTO opportuno chiedere l'incameramento di euro 33,51 del deposito cauzionale di euro 51,65 versato in data 12.11.2008 per la pratica RAPP1056 – a titolo di recupero dei canoni relativi agli anni dal 2009 al 2012;

DATO CONTO che alla luce di quanto sopra esposto si ritiene che possa essere restituito all'avente diritto l'importo di euro 18,14 per residuo deposito cauzionale versato in data 12.11.2008 per la derivazione di acqua superficiale di cui alla pratica RAPP1056;

DATO CONTO che il Responsabile del Procedimento è il Dott. Alberto Rebucci;

ATTESTATA la regolarità amministrativa del presente provvedimento;

DETERMINA

per le motivazioni indicate in premessa che qui si intendono integralmente richiamate:

- a) di dare conto della cessazione dell'utenza intestata alla Ditta Bartoli Raffaele C.F. BRTRFL60R31B188W per la concessione di derivazione acqua pubblica dal fiume Lamone in Loc. Strada casale di Brisighella (RA) ad uso irrigazione agricola scaduta il 31.12.2012, rilasciata con determinazione regionale n. 10959/2008 pratica RAPP1056;
- b) che risultano versati i canoni dovuti fino alla annualità 2008 compresa e che risultano mancanti i pagamenti per le annualità dal 2009 al 2012 comprese, per una somma pari ad € 33,51 comprensiva degli interessi;
- c) di chiedere l'incameramento di euro 33,51 del deposito cauzionale versato in data 12.11.2008 per la pratica RAPP1056 a titolo di recupero dei canoni relativi agli anni dal 2009 al 2012;
- d) di dare conto che con l'incameramento parziale del deposito cauzionale la situazione relativa al pagamento dei canoni arretrati risulta regolare;
- e) di dare conto che alla luce di quanto sopra esposto può essere restituito l'importo di euro 18,14 per residuo deposito cauzionale versato in data 12.11.2008;
- f) di individuare nella ditta Bartoli Raffaele C.F. BRTRFL60R31B188W, l'avente diritto alla restituzione del deposito cauzionale a suo tempo versato;
- g) di inviare copia semplice del provvedimento alla Bartoli Raffaele oltre che alla Regione Emilia Romagna, al fine della eventuale restituzione del deposito cauzionale;
- h) di dare atto che ai fini di trasparenza il presente provvedimento autorizzativo verrà pubblicato sul sito istituzionale di Arpae;

- i) di dare atto, infine, che ai sensi dell'art. 3 della Legge 7 agosto 1990 n. 241, contro il presente provvedimento si potrà ricorrere dinanzi al Tribunale Superiore AA.PP. entro il termine perentorio di 60 giorni dalla pubblicazione del presente atto sul BURER o dalla notifica dello stesso, conformemente a quanto sancito dagli art. 18, 140, 143 e 144 del TU 1775/33.

IL DIRIGENTE DEL
SERVIZIO AUTORIZZAZIONI
E CONCESSIONI
DI RAVENNA

Dott. Alberto Rebucci

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.